

***Nel conto anche i figli di coppie miste. La cifra lievita a confronto del Dossier Statistico***

TORINO (Migranti-press) - All'inizio del prossimo anno in Italia ci saranno un milione di figli di stranieri, nati nel nostro Paese, arrivati qui insieme ai genitori o solo in un secondo momento.

È la stima presentata all'inizio di novembre a Torino dalla Fondazione Agnelli nel corso di Melting Box - Fiera Internazionale dei Diritti e Pari Opportunità per tutti. I ricercatori, che si sono basati su dati Istat e fonti anagrafiche, hanno contato all'inizio del 2007, 900.000 figli di immigrati che, grazie a ricongiungimenti familiari e nuovi nati, sfonderanno quota un milione a gennaio 2008, con tre/quattro anni d'anticipo rispetto alle previsioni. Un'accelerazione (che non manterrà questi ritmi) dovuta principalmente alla grande regolarizzazione del 2002-2003, che ha dato stabilità giuridica, lavorativa e abitativa e numerose famiglie immigrate, e al parallelo rafforzamento dei flussi migratori intra-europei, con l'espansione molto rapida della comunità romena. Le stime considerano i nati in Italia con almeno un genitore straniero (quindi sono inclusi i figli di coppie miste) - che rappresentano le seconde generazioni in senso stretto - e le cosiddette "generazioni frazionali": la generazione "1,75" (i giovani nati all'estero e immigrati in Italia in età prescolare), la generazione "1,5" (i giovani stranieri immigrati in età comprese nella fascia 6-12 anni) e la generazione "1,25" (i giovani stranieri immigrati in età compresa tra i 13 e i 17 anni). Oggi sono preponderanti i ragazzi che hanno iniziato il proprio percorso di socializzazione e di scolarizzazione nel Paese d'origine e quindi sono esposti a difficoltà specifiche, come l'apprendimento dell'italiano, ma con il passare del tempo, crescerà la percentuale di figli di stranieri nati e interamente scolarizzati in Italia, le cui aspettative tenderanno ad avvicinarsi sempre più a quelle dei coetanei italiani.

---

**03/12/2007**

---